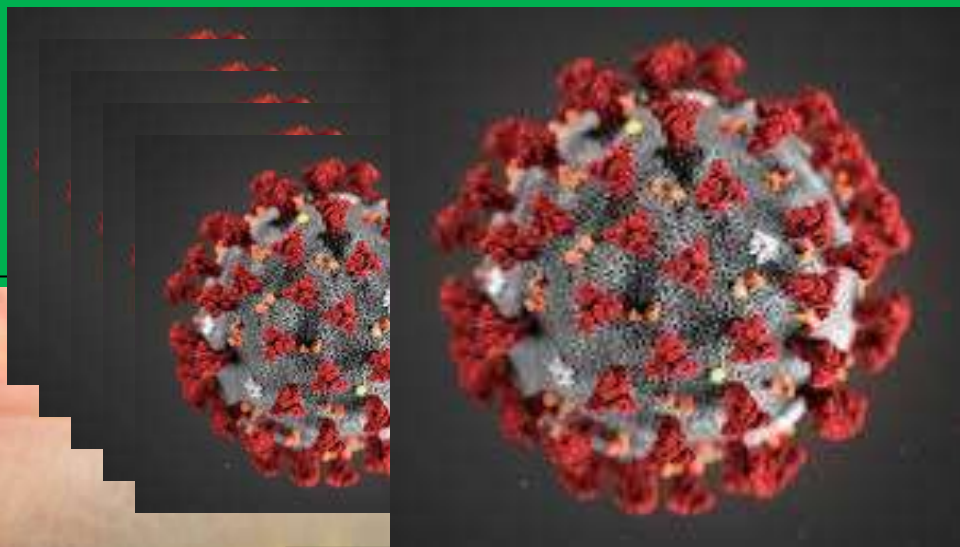


RESILIENZA IRIDOLOGICA e pandemia da Coronavirus19



**VADEMECUM IRIDOLOGICO
DI CONSULTAZIONE**



Fotografia rielaborata dalla copertina del testo: *La resilienza iridologica*¹.

¹ Lo Rito, D. , Sottili S., *La resilienza iridologica*, Edito in proprio (2015)

Dr. Daniele Lo Rito, Simona Sottili

Stampato in proprio : 15-03-2020 Venezia.

È vietata qualsiasi riproduzione anche parziale senza autorizzazione dell' autore.

L'editore e l'autore non si assumono alcuna responsabilità per l'uso improprio delle informazioni contenute in questo libro.

Soffi di esistenza,
alitano sulla mia anima
agitando la volontà della vicarianza,
spostano i granelli della duna
determinando dei paesaggi inaspettati.
Avrò la capacità di accogliere il nuovo,
con un processo di resilienza?
Senza spezzarmi,
senza plasmarmi,
senza deformarmi,
ma solo ritrovando un nuovo equilibrio
con un sorriso di felicità e di ammirazione.
Presente esploso
nel vuoto fertile di una libertà inaspettata,
frutto di una resilienza vicariante,
divieni un continuum evolutivo instabile.

Daniele

RESILIENZA

Il termine resilienza deriva dal latino *resiliens* che significa “rimbalzare”. Designa la capacità del corpo umano di resistere alla forza esterna, virus ecc.

La capacità del corpo umano di resistere a urti improvvisi senza “spezzarsi”².

La capacità del corpo umano di resistere agli “insulti”, alle aggressioni esterne, agli stressors senza manifestare dei sintomi o delle vere e proprie patologie. L’organismo riesce a rispondere alla variazione indotta dall’agente esterno ritornando in uno stato di equilibrio funzionale, che può essere uguale o diverso dalla stato di partenza.

RESILIENZA= la capacità di un materiale di resistere a urti improvvisi senza spezzarsi.

Come può essere visto questo concetto in Iridologia?

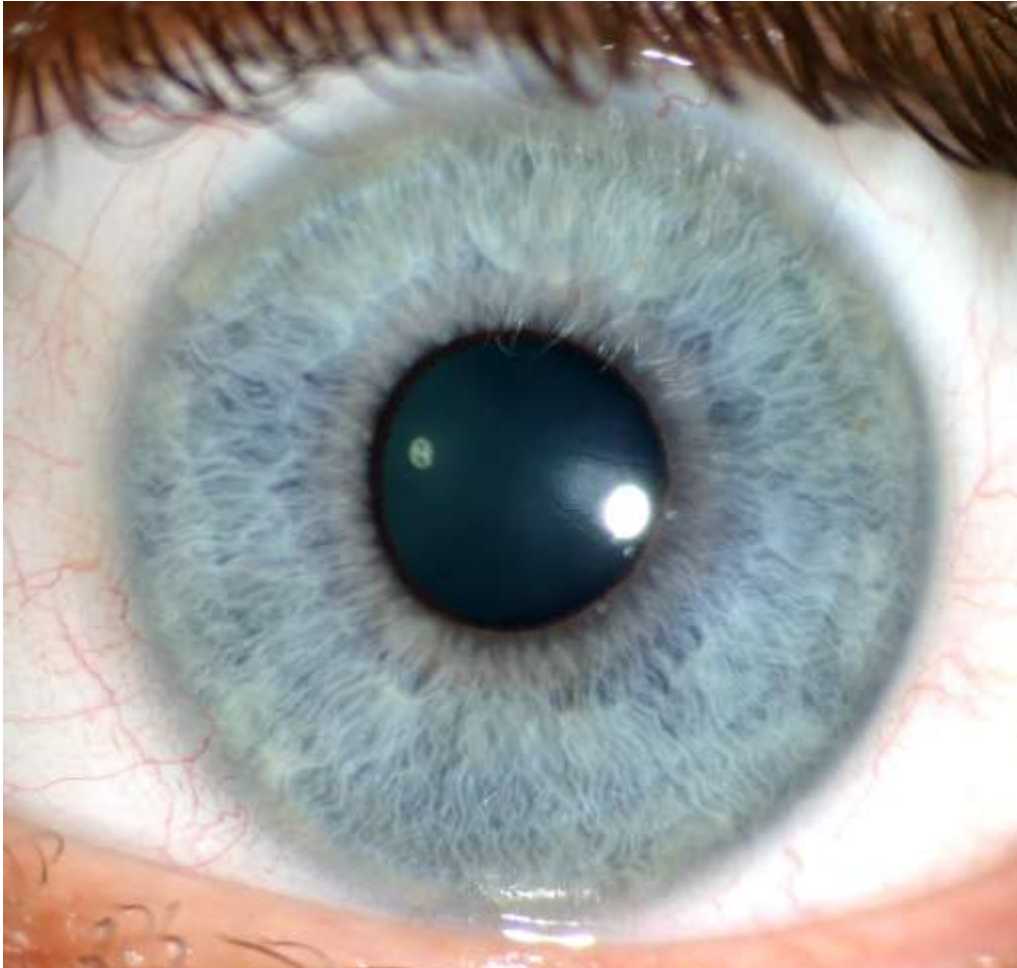
L’osservazione iridologica ci permetterà di comprendere quali saranno le modalità di risposta a questi stimoli di disequilibrio, la forza della resilienza complessiva del nostro organismo³.

² Il termine deriva dalla terminologia del mondo della fisica . Se si applica una forza su una superficie e si nota una reazione di “rimbalzo” si può dire che quella superficie è “resiliente”(resistente).

³ I primi lavori sulla resilienza sono stati fatti da B. Caradonna (Usa). Di seguito presenteremo le elaborazioni personali su questi concetti iniziali.

Le caratteristiche iridologiche e le risorse di resilienza: le disposizioni

Disposizione neurogena



Iride sinistra

Come si evidenzia alla visione diretta.

La disposizione neurogena è caratterizzata dalla presenza di una struttura costituita da fibre fitte, dense e tese, in generale su un'iride chiara o mista. Lo stroma irideo si presenterà perciò nel complesso finemente strutturato, costante ed uniforme.

La funzione che predomina in questi soggetti è il pensiero. Apprendono facilmente, hanno buona memoria, sono ordinati e metodici, rispettosi delle regole, razionali e buoni amministratori. Già qui ci sono delle risorse

da utilizzare per la resilienza. È possibile che questo soggetto vada sensibilizzato ad ascoltare di più il suo corpo attraverso le sensazioni o il suo sentire attraverso le emozioni.

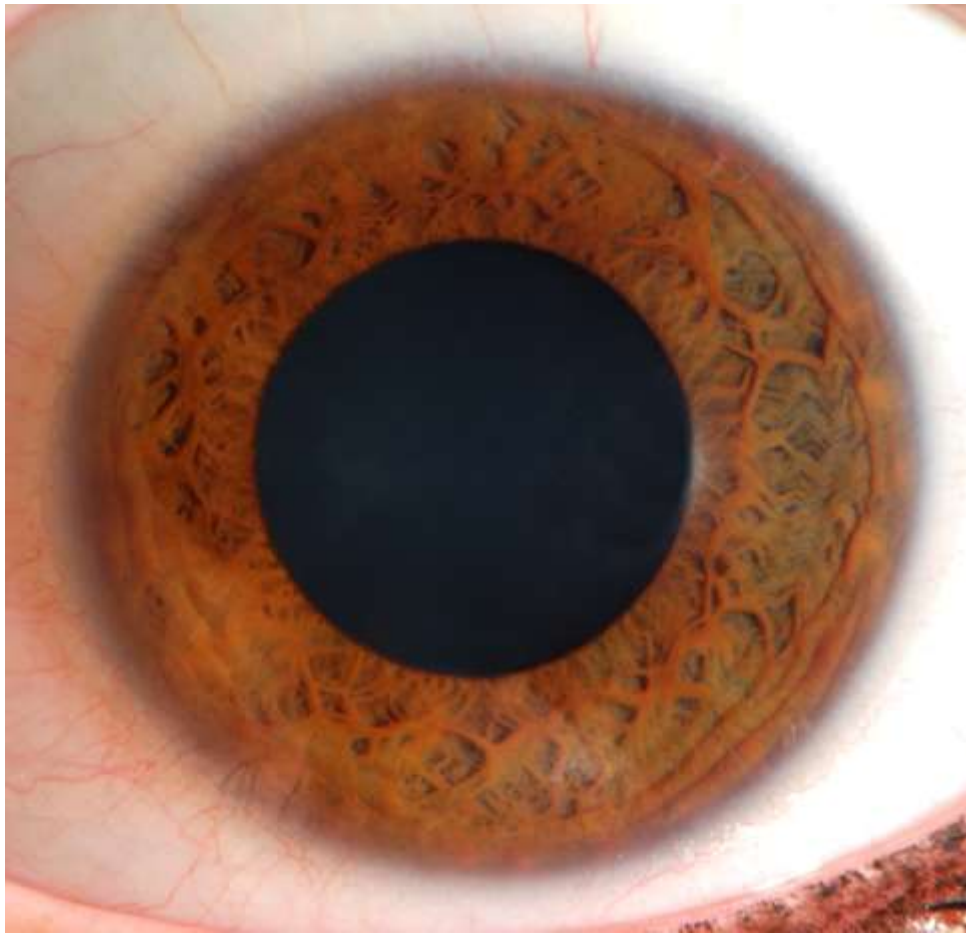
La porta di accesso è attraverso il piano cognitivo.

Le risorse per la resilienza e il coping nel soggetto neurogeno, in regime di pandemia da Coronavirus19, saranno legate alla capacità di comprendere il perché sia arrivata la pandemia virale, di conoscere la verità su ciò che sta accadendo, sui meccanismi iniziali di diffusione, e sulle regole da rispettare per vivere sani e non infetti.

La sua resilienza sta nella comprensione.

I nostri figli ci chiederanno che cos'è il Covid-19, perché non possono uscire a giocare, perché non possono andare con gli amici al Pub, o in piazza a chiacchierare assieme. A queste creature sante si dovranno spiegare i motivi di queste scelte con i numeri, con la statistica e la matematica, con le percentuali epidemiologiche relative ai decessi e ai contagi, con i picchi di diffusione previsti da elaborazioni fatte con l'intelligenza artificiale e con sofisticati algoritmi.

Disposizione connettivale debole



Iride sinistra

Come si evidenzia alla visione diretta.

La disposizione connettivale debole è caratterizzata da una alternanza tra zone di addensamento e zone di diradamento per quanto riguarda le fibre connettivali che costituiscono lo stroma irideo. Il tessuto apparirà perciò all'osservatore costituito da importanti tralci fibrosi ad andamento prevalentemente radiale e da aree a trama diradata povere di struttura.

Questa persona ha bisogno di sostegno dal mondo esterno, se ha una posizione di comando avrà intorno a sé uno staff efficiente che lo potrà sostenere. Ha un animo influenzabile, può essere insicuro, ha bisogno di trarre forza anche dalle sue radici, dalla propria storia, il team in parte lo protegge dalle influenze del mondo.

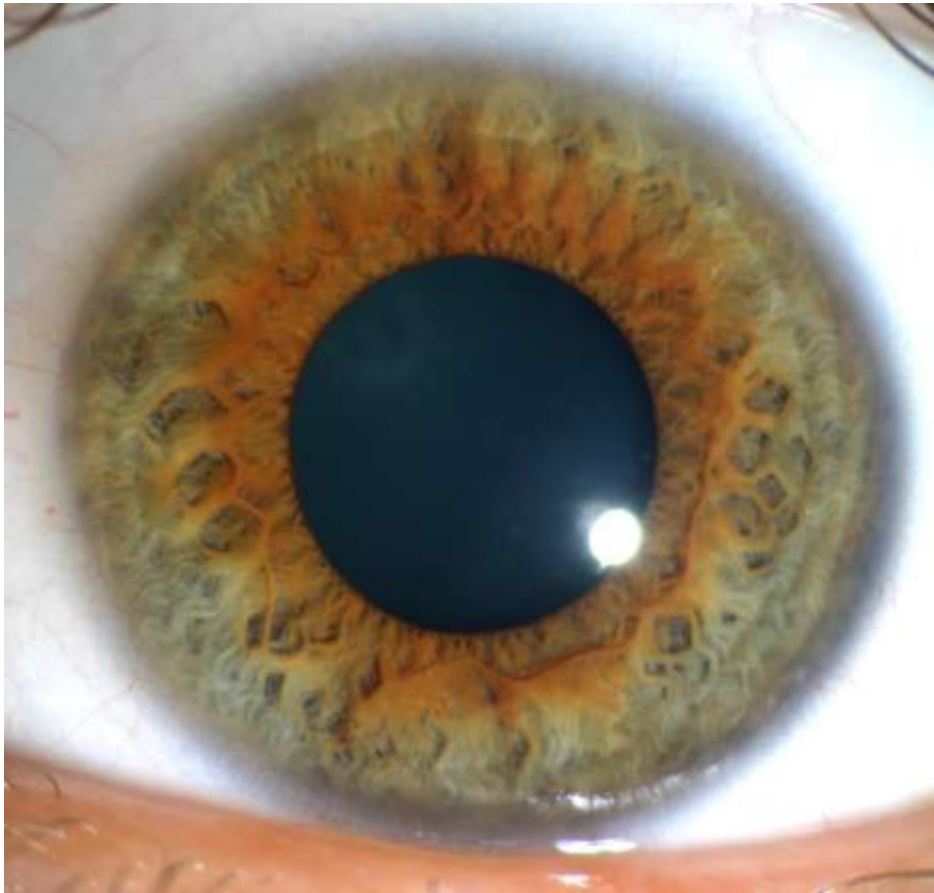
Ha un senso della giustizia interiore elevata così come per quella sociale, tutto dovrà essere fatto alla luce del sole.

Per integrare e equilibrare questo soggetto è importante comprendere lo stile di attaccamento o MOI (modello operativo interno), se fosse un evitante è importante aiutarlo ad acquisire fiducia nel mondo, a utilizzare al meglio le risorse e il sostegno esterno. È una sua necessità, integrando il tutto con la sua percezione di giustizia .

Se fosse un ansioso, timoroso lo aiuteremo a rafforzare la forza delle proprie radici, della sua personale storia, attraverso l'utilizzo del cronorischio.

Le risorse per la resilienza e il coping nel soggetto connettivale debole, in regime di pandemia da Coronavirus19, saranno legate alla capacità di trovare una rassicurazione, che le paure e i timori siano fuggiti. Sono persone che non vanno troppo allarmate, per cui dovrebbero sentire poca TV e telegiornali, leggere pochi quotidiani. Vanno nutriti con la tradizione, con i precetti dei nonni, con le giuste regole personali e sociali. Sono delle persone che chiederanno un comportamento etico e una amorevole giustizia.

Disposizione ghiandolare debole



Iride sinistra

Come si evidenzia alla visione diretta.

La disposizione ghiandolare debole è caratterizzata dalla presenza di numerose lacune collocate in prossimità del bordo della corona interessando l'area riflessa dell'anello ghiandolare. Per identificare la disposizione ghiandolare debole, è necessario accertare la presenza di tali destrutturazioni in tutte le zone di proiezione delle ghiandole endocrine (ipotalamo, ipofisi, epifisi, tiroide, surrene, ovaio, testicoli, timo e pancreas).

Questo soggetto è alla ricerca di una sintonizzazione interiore per riuscire a rispondere alle richieste del mondo, in realtà ricerca la sincronicità. Spesso potrebbe fraintendere e interpretare a modo suo ciò che il mondo gli comunica. La persona deve ricercare una chiarezza interiore integrando l'ascolto del corpo, le sensazioni, le emozioni, i pensieri e come tutto ciò si

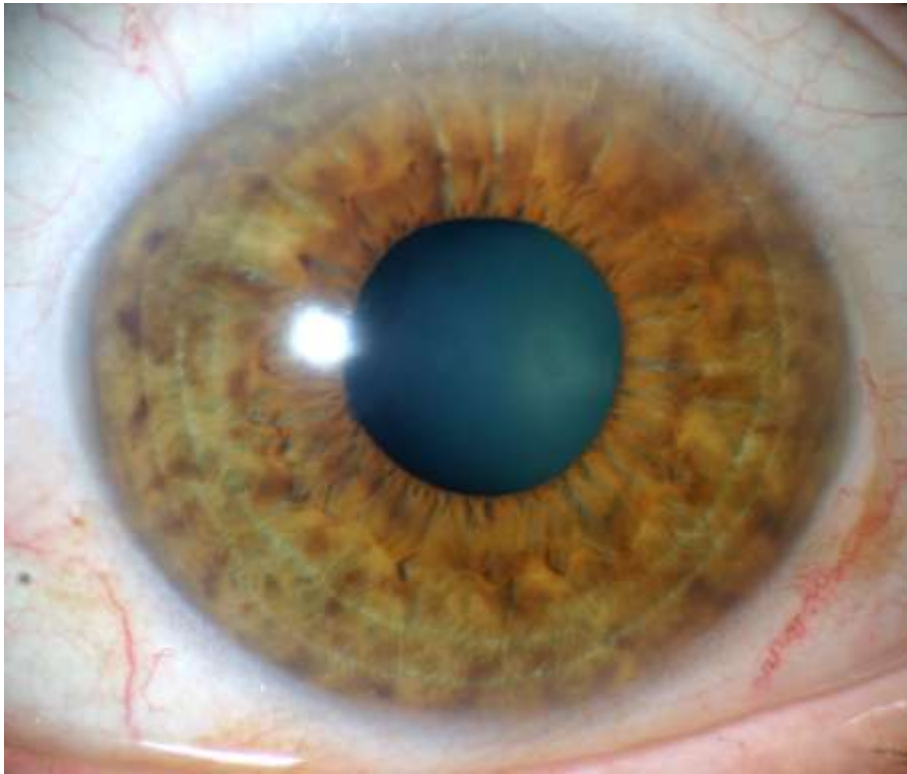
possa comunicare in maniera più autentica e armoniosa. Si dovrà utilizzare molto la riformulazione in quanto la comunicazione verbale è un canale da perfezionare così come la fenomenologia, al fine di ricercare la sincronicità.

Le risorse per la resilienza e il coping nel soggetto ghiandola debole, in regime di pandemia da Coronavirus19, saranno legate alla capacità di non provare un disagio intimo di fronte alle emozioni, ai sentimenti e ai pensieri che si generano intimamente, a seguito di ciò che percepiamo e sentiamo.

Queste persone devono trovare, nell'isolamento da contenimento, l'energia e la chiarezza interiore,. Come queste due forze potessero dare loro una coesione intima, intensa.

A volte hanno bisogno che le spiegazioni e le motivazioni vengano ripetute più volte, riformulate diversamente fino alla loro completa comprensione.

Disposizione vegetativo spastica o tetanica



Iride destra

Come si evidenzia alla visione diretta.

La disposizione vegetativo-spastica è caratterizzata dalla presenza di anelli concentrici (anelli nervosi) e di fenditure radiali (raggi solari). Tali alterazioni strutturali sono dovute a stati di distonia dei muscoli iridei e possono essere indice di una condizione di perturbazione degli oligoelementi che controllano gli impulsi neuromuscolari.

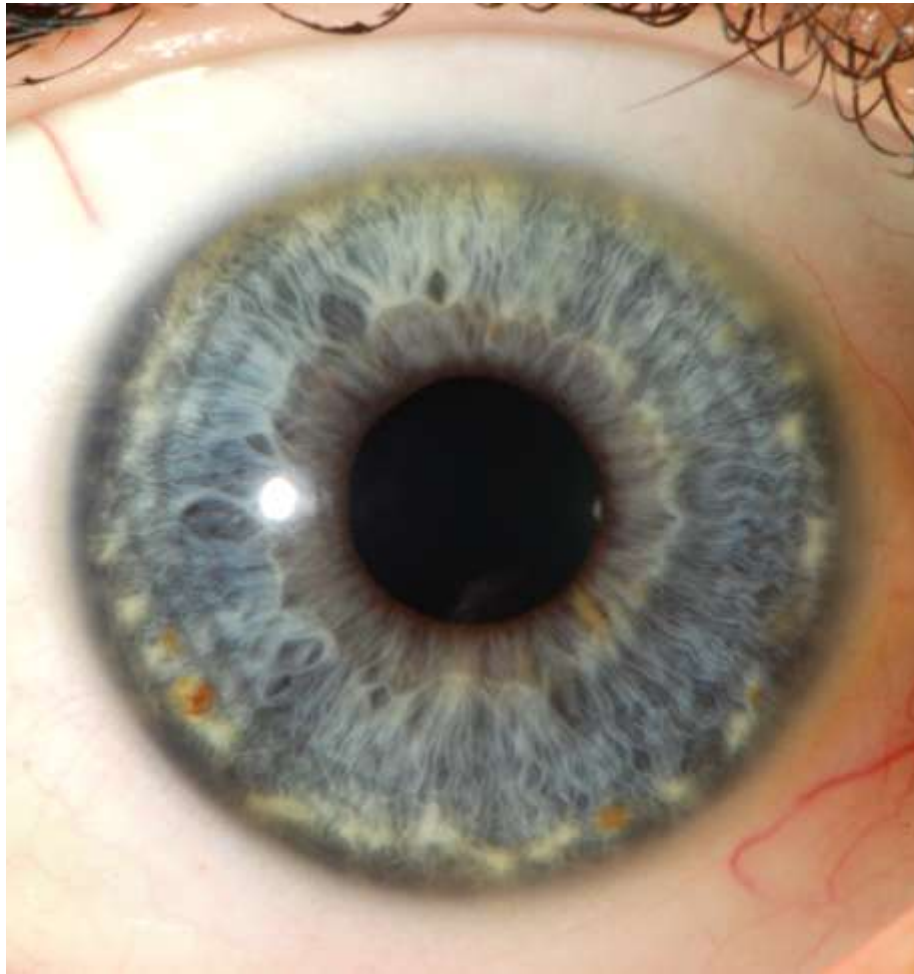
La caratteristica di questa persona è quella di essere molto sensibile interiormente agli stimoli esterni, può vivere un timore invasivo nell'essere toccata o ferita dall'esperienza, ha paura che il mondo possa destabilizzarla. Non è empatica, comunicativa, ne particolarmente aperta al mondo. In ruoli decisionali potrebbe presentarsi come invincibile, intoccabile, super controllata, che non si lascia mai andare, quello di cui ha bisogno invece è sentirsi sicura e protetta da qualsiasi intrusione esterna. Si sente facilmente invasa, entrando subito in difensiva o in attacco.

Andrà conquistata la simpatia, l'amicizia, la fiducia. Non sarà facile la sua apertura, ma una volta conquistata non vi lascerà mai andare, naturalmente fino a che non la deluderete. Negli incontri è indispensabile una buona accoglienza: un'autenticità, una empatia, una accettazione incondizionata, per far sentire alle persone che sono in un ambiente familiare, protetto, sicuro.

Le risorse per la resilienza e il coping nel soggetto vegetativo-spastico, in regime di pandemia da Coronavirus19, saranno legate alla capacità di non scatenare la reazione di attacco o fuga.

La paura dell'intrusione è forte, i meccanismi automatici di difesa sono istantanei. Possono reagire mettendosi in silenzio, seduti sulla sedia o sul divano, quasi apatici e insensibili. Queste persone devono percepire l'autentica fratellanza, l'empatia e la sincronicità. Queste qualità nutrono la forza interiore fino a farli divenire dei guerrieri impavidi, anche contro i nemici invisibili.

Disposizione tubercolinica



Iride destra

Come si evidenzia alla visione diretta.

La disposizione tubercolinica è caratterizzata dalla presenza di segni a carattere irideo e sclerale. La disposizione tubercolinica presenta fibre connettivali ondulate e disposte in modo ordinato, vengono definite fibre ondulate “a capello pettinato”. Altri segni indicativi: le mammellonature, le lacune aperte e le lacune a medusa, il bordo della corona a ponte in uno o più settori, i corpuscoli o i residui embrionali in sede pupillare, la corda di Koch, il vaso sclerale a troika e/o a canna di fucile

Questa persona tenderà sempre al nuovo, al bisogno o al desiderio di sperimentare, disposta ai cambiamenti, a viaggiare nel mondo e fare nuove esperienze. Ha empatia, ma attenzione può utilizzarla per mete personali. Ama gli stimoli, la variabilità, il movimento, è ricca di nuove idee,

progetti, questi sono tratti di resilienza innati, ma non sempre riesce a realizzarli. Non è portata alla progettazione, all'organizzazione e alla realizzazione, anche se nella vita può aver sviluppato tali capacità, magari andranno integrate come risorse di resilienza acquisite.

Questo soggetto è un buon ricercatore e la sua dimensione migliore è la libertà di essere, ama vivere l'istante vissuto nell'istinto, utilizza il cervello viscerale, ama l'arte e l'armonia, il filosofare sulla vita, il conoscere.

Uno spirito così libero e affamato di stimoli avrà spesso necessità di orientamento, di essere accompagnato verso la sua libertà e sostenuto nella sua evoluzione personale.

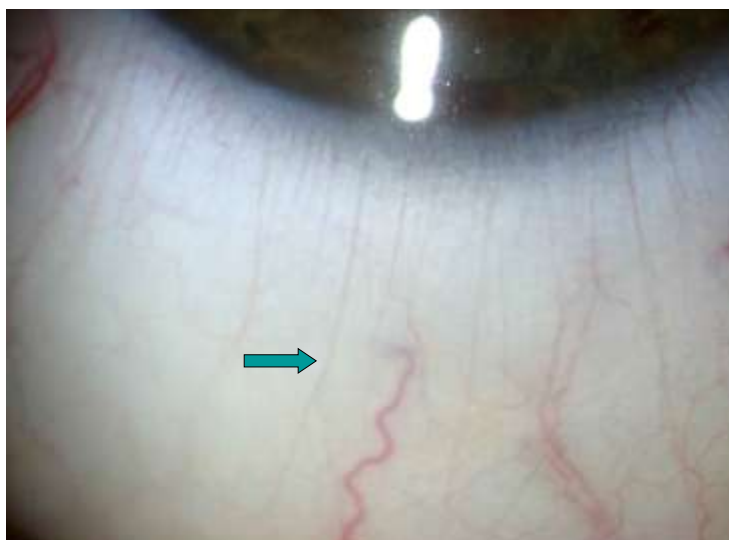
Le qualità innate della resilienza sono: la libertà, l'armonia, la bellezza e la sperimentazione del nuovo.

Le risorse per la resilienza e il coping nel soggetto tubercolinico, in regime di pandemia da Coronavirus19, saranno legate alla capacità di accettare la difficoltà di stare chiuso in casa, preferiscono stare nel terrazzo di casa o del tetto a cantare e a ballare. Rispettando le regole sociali con lieve difficoltà.

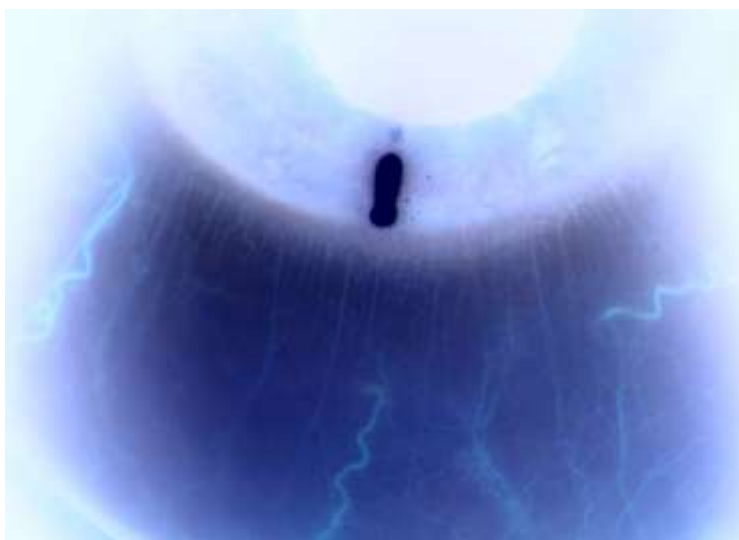
Dovranno nutrirsi di musica, d'arte, di filosofia, di poesia, di teatro e balletti, di bellezza. Variando sia settori che argomenti, anche rapidamente. La monotonia dovrà essere interrotta, i bambini andranno stimolati con giochi nuovi, con nuove proposte interattive e vivaci. A volte possono aiutare la propria famiglia a trovare la soluzione alla difficoltà quotidiana, anche grazie a un pensiero divergente.

Le caratteristiche iridologiche e le risorse di resilienza: le diatesi.

Diatesi allergica



Iride destra



Iride destra (elaborata)

Come si evidenzia alla visione diretta.

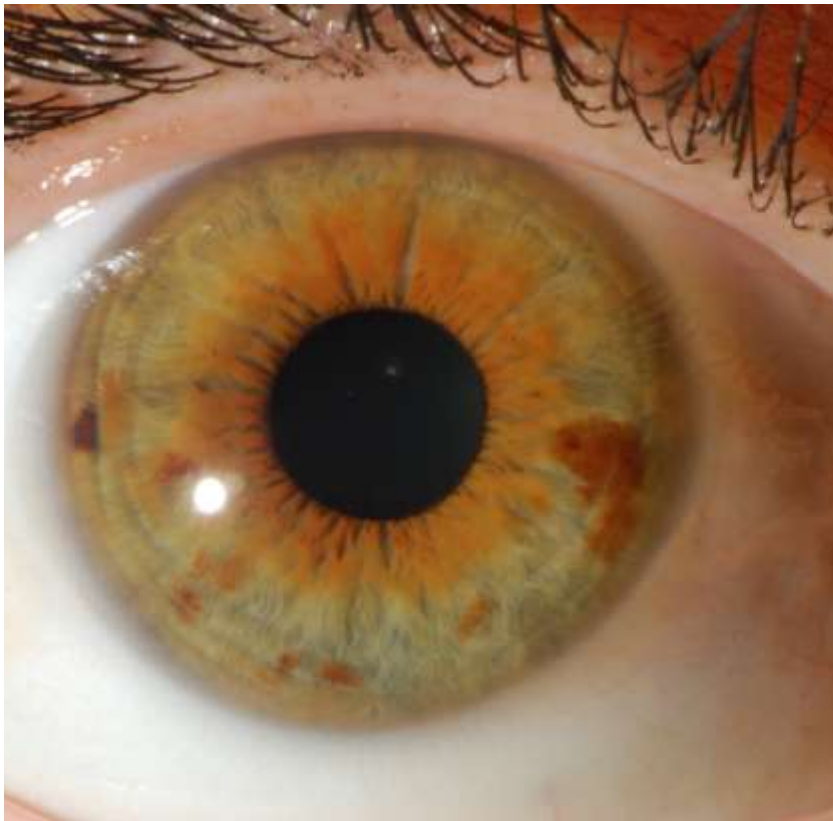
La diatesi allergica è caratterizzata dalla presenza di un segno non irideo, ma sclerale. Si noteranno, in caso di diatesi allergica, dei piccoli vasi sanguigni con la peculiarità di essere sottili, dritti e radiali. Sottili e quindi non immediatamente percepibili alla visione diretta, dritti e quindi non tortuosi o ad angolo retto, radiali in quanto il loro ideale prolungamento si dirige verso il centro della pupilla. Sono vasi situati nelle immediate vicinanze del bordo irideo esterno.

Questa persona può sentirsi aggredita dall'ambiente, dall'emozione, dalle circostanze che sta vivendo o vivrà a breve, quindi si difende aggredendo o fuggendo. Non riflette, non medita su tutte le modalità, le alternative, le opportunità o le variabili esistenti. L'intolleranza è l'espressione della sua difficoltà nell'integrazione, noi faciliteremo l'integrazione, anche aiutandolo a sentirsi meno minacciato dal mondo, lo aiuteremo a osservare

le eccezioni positive nella sua vita, cioè gli episodi della vita dove non si è sentito minacciato e lo metteremo in contatto con ciò.

Le risorse per la resilienza e il coping nel soggetto allergico, in regime di pandemia da Coronavirus19, saranno legate alla capacità di imparare a rispondere all'ambiente con tolleranza e integrazione. La loro risposta agli inviti di contenimento sarà rapida, senza nessuna modalità riflessiva o meditativa. Con difficoltà a intravedere l'aspetto positivo nelle esperienze che stanno facendo. Il soggetto con diatesi allergica deve imparare a attenuare la minaccia che avvertono intensamente e immediatamente, per cui i genitori di un bambino allergico dovranno stemperare le notizie nel tempo per non generare una reattività enorme che sfocerebbe in una crisi reattiva simile all'asma.

Diatesi discrasica



Iride di destra

Come si evidenzia alla visione diretta.

La diatesi discrasica è caratterizzata dalla presenza, sul tessuto irideo, di numerose discromie di tonalità diverse, nella gamma del marrone. È possibile quindi osservare la presenza macchie di colore: marrone chiaro, marrone medio e marrone scuro.

Questa persona vive in maniera molto intima e personale il concetto di giustizia, spesso è una persona che si sente vittima di scorrettezze, ogni discromia potrebbe essere una porta per accedere alle esperienze passate ancora presenti nel “qui e ora” in emozioni, come: la rabbia, il rancore e il dolore. Sono delle esperienze non vissute completamente, delle emozioni con le quali nel passato non è riuscita a stare in contatto, che non sono state digerite e non integrate. Attenzione, una sua percezione di ingiustizia attuale, potrebbe riaprire e dare vita a reazioni esagerate poiché verranno

sommate alle esperienze passate. Potrebbe rispondere anche con una stasi reattiva.

Le risorse per la resilienza e il coping nel soggetto discrasico, in regime di pandemia da Coronavirus19, saranno legate alla capacità di non percepire che quello che sta succedendo sia ingiusto e scorretto, perché hanno reso la zona rossa solo nella provincia di Venezia e di Bergamo.

La rabbia e il rancore per aver subito questo affronto, che potrà essere apertamente espressa o intimamente trattenuta.

Le risorse di resilienza innate sono: la ricerca di equilibrio, la giustizia reale e la dolcezza espressiva.

Diatesi essudativa



Iride sinistra

Come si evidenzia alla visione diretta.

La diatesi essudativa è caratterizzata dalla presenza di tofi alla periferia dell'iride e la predisposizione principale riguarda problematiche inerenti la cattiva funzionalità del sistema linfatico

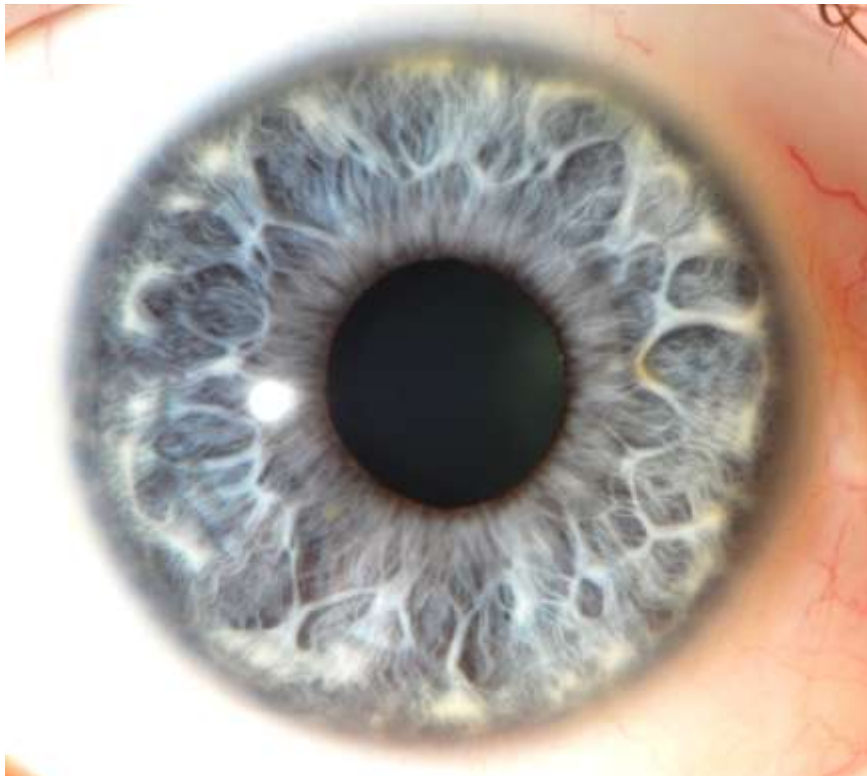
Questa persona ha difficoltà a cogliere il mondo che la circonda, non riesce a cogliere gli input esterni e questo non lo facilita in situazioni decisionali. Per questo talvolta non prende decisioni, ma aspetta che altri o qualcosa possano guidarla, può essere scollegata dall'ascolto dei propri bisogni, manca il pre-contatto, l'ascolto di se stessi e quindi la volontà non ha una direzione. Così avverte l'insicurezza e crea delle maschere e delle immagini di sé ispiratrici ma non veritiere, arriverà a domandarsi “Chi sono?”

Questi soggetti sono propensi a prendersi cura, ad accudire e a confortare gli altri, il senso materno è forte, possiamo aiutarli a trovare equilibrio nel: Ama il prossimo tuo come te stesso.

Le risorse per la resilienza e il coping nel soggetto essudativo, in regime di pandemia da Coronavirus19, saranno legate alla capacità di osservare e comprendere ciò che sta succedendo al di fuori di sé, al fine di non prendere delle decisioni errate. Sono persone che per un breve periodo dovranno essere prese per mano e condotte lungo una reattività sana, prendendo contatto con ciò che sta accadendo. Ha bisogno di difendere e proteggere i propri cari, può arrivare a protestare vigorosamente davanti alle carceri in sommosa, a seguito della paura di contagio per il compagno o la compagna che ivi sono reclusi.

Le risorse di resilienza sono: avere la chiarezza interiore ed esteriore, l'accudimento, la protezione, il nutrimento materno.

Diatesi iperacida



Iride destra

Come si evidenzia alla visione diretta.

La diatesi iperacida o urica è caratterizzata da uno schiarimento diffuso all'esterno del bordo della corona. L'insieme irideo appare all'osservatore ricoperto da una colorazione bianco-giallastra, che rende il tutto più chiaro e brillante.

Questa persona se messa a dura prova nel tempo con stimoli o sollecitazioni ripetitive può rispondere con due modalità in opposizione: bloccarsi o esplodere.

Consigliamo di accoglierla in ambienti ossigenati, tenendo anche le finestre leggermente aperte, se possibile. Sono persone che tendono a dirigere tutto, a fagocitare. Hanno bisogno di esprimersi, specialmente chi reagisce con l'immobilità. Sono persone voraci che non si prendono il tempo per assimilare, forse molte esperienze di vita dovranno ancora essere assorbite e integrate nella dimensione storica e di crescita.

Colui che può sacrificarsi per un amore.

Ha la capacità di difendere quello che è essenziale per la propria vita.

È capace di difendere il re e la regina, ma anche i sudditi.

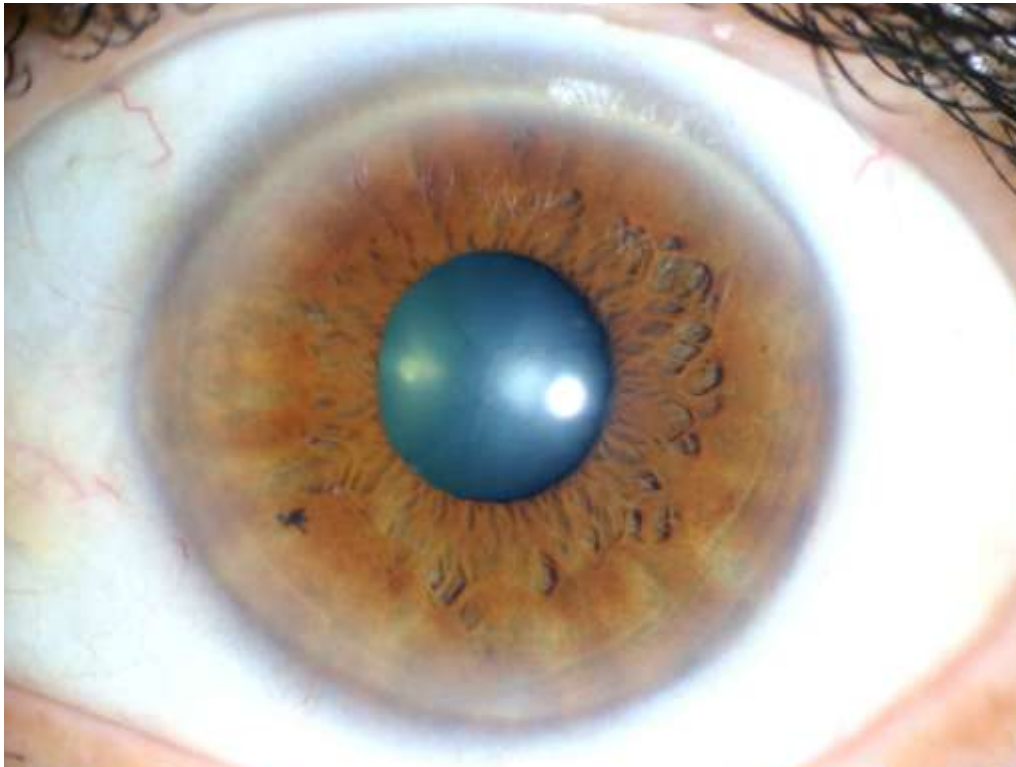
È un guerriero che attacca gli agenti esterni, è quella persona che protegge il suo sistema dall'azione degli agenti esterni.

A volte facendo fuoco di difesa non si accorge di fare del fuoco amico, distruggendo parte delle sue strutture e non quelle nemiche.

Le risorse per la resilienza e il coping nel soggetto iperacido, in regime di pandemia da Coronavirus19, saranno legate alla capacità di attenuare la percezione dello stimolo troppo intenso e bruciante. Dando al tempo la capacità di mitigare la percezione e la reazione. Avere la capacità di non utilizzare subito dei meccanismi di difesa eccessivi, ma avere l'accortezza di analizzare tutte le opportunità per risolvere la situazione. Assorbire e integrare l'esperienza, sentire poco le esperienze allarmanti, per non sovraccaricare il sistema reattivo.

Le risorse di resilienza sono: assimilare gradualmente l'esperienza nuova, integrarla e successivamente dare la risposta idonea di difesa e di sopravvivenza.

Diatesi lipidica



Iride sinistra (arco lipemico frontale)

Come si evidenzia alla visione diretta.

La diatesi lipidica è caratterizzata dalla presenza di un anello color bianco giallastro in sede periferica. Tale anello è determinato in realtà dal depositarsi di lipidi a livello dello spazio esistente tra la cornea e l'iride.

Questa persona è rigida di fronte ai cambiamenti, alle proposte e alle iniziative, anche se inizialmente sembra collaborativa. Ha bisogno di sentire che tutto ciò che l'ambiente gli porta come novità non è "tossico", allora si aprirà e sarà disponibile. È sensibile alla sfiducia e al rifiuto, in questo caso potrebbe decidere di non collaborare più o di interrompere l'alleanza.

Le risorse per la resilienza e il coping nel soggetto lipidico, in regime di pandemia da Coronavirus19, saranno legate alla capacità di imparare che la rigidità di pensiero e di azione non sempre sono idonei per superare la

situazione. Non tutto sarà tossico e deleterio, basta saperlo prendere a piccoli sorsi e nella diluizione giusta.

Le risorse di resilienza sono legate alla capacità elastica di assorbire l'impatto del cambiamento . Non porsi subito nell'area del rifiuto e della sfiducia, accogliere la forza personale e collettiva per poter uscire dalla situazione.

